



REGIONE
PUGLIA



PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.P.S.S.S. "M. LENTINI" - Tel.Fax 099.8867272 * **Liceo Sc. "A. EINSTEIN"** - Tel.Fax 099.8862888
e-mail tais00600g@istruzione.it - tais00600g@pec.istruzione.it
web www.lentinieinstein-mottola.gov.it
C.F. 90002460732 - C.M. TAIS00600G - C.U.U. UFXDQ4
Via Giusti, 1 - 74017 MOTTOLA (TA)

Prot. n° 5776 / II A

Mottola, 01 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p. c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB
ATTI

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n.59/97
- VISTO il D.P.R. n.275/99
- VISTO il D. lvo n. 165 e ss.mm.ed integrazioni
- VISTE le competenze del Collegio Docenti art.7 del T.U. n.297/94
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la **“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”**;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle Assemblee dei genitori e degli studenti, tenutesi nei giorni 28, 30 settembre e 1 ottobre 2015;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/3/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e costituiranno le mete prefissate sia sul piano didattico educativo e formativo degli alunni che su quello organizzativo ed amministrativo;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, al fine di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, nel rispetto del PECUP definito e riportato nella progettazione curricolare di indirizzo, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti e dei risultati finali riportati da ciascuno. I dati disposizione indicano, in particolare, i seguenti aspetti:
 - a) esistono le condizioni e i margini di miglioramento dei valori espressi dagli studenti. Pertanto, il POF dovrà prevedere percorsi e strategie per migliorare i valori dove risultano critici e dove risultano positivi, al fine di aumentare la percentuale degli studenti che raggiungono il livello 5 (eccellenze) nelle prove di italiano e matematica.
 - b) Prevedere l'utilizzo di tutte le forme di flessibilità didattica possibile negli spazi dati, le risorse strumentali e umane disponibili, nel rispetto della libertà d'insegnamento intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento di ciascuno, come sancito nel comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001, a partire da questo a.s.
 - c) Il gruppo costituente l'unità di autovalutazione monitorerà le azioni didattiche periodiche e finalizzate allo scopo per supportare eventuali bisogni formativi professionali.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, i genitori e gli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: Continuare con il potenziamento dello studio delle lingue europee e migliorare le competenze in lingua italiana, matematica e informatica; Educare e Formare gli studenti a lavorare da soli e in gruppo, a risolvere problemi, ad assumere più senso di responsabilità, più spirito critico e capacità di comunicare con gli altri.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge :
 - **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):** 1) affermare il ruolo centrale dell'Istituto "Lentini"Einstein" nella comunità; 2) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; 3) contrastare le disuguaglianze socio culturali e territoriali; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; 4) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; 5) garantire il diritto allo

studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, così come indicato dal Parlamento europeo e dal Consiglio del 18.12.2006.

Per raggiungere tali fini, il nostro Istituto garantisce il coinvolgimento degli Organi Collegiali nelle decisioni orientate alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. Il progetto "IO MI IMPEGNO DI PIU'", di cui la scuola si è dotata, prevede come punti di forza la sperimentazione volontaria dell'orario parallelo per una didattica a moduli in classi aperte dove le condizioni logistiche lo consentano.

➤ **commi 5-7 e 14 (fabbisogno, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari per l'organico dell'autonomia)**

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana per favorire la didattica modulare in classi aperte per migliorare i risultati Invalsi e sostenere le eccellenze e il recupero; Lingua tedesco e francese, per le classi che hanno scelto l'opzione linguistica ;
- 2) potenziamento delle competenze matematiche per sostenere le eccellenze, il recupero in classi aperte.
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 4) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti

– *per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali* occorrerà tenere presente che : il Collegio dei Docenti ha già manifestato la volontà a trasformare le aule in ambienti di apprendimento nei plessi dove è possibile. Si mirerà a realizzare aule disciplinari con attrezzature tecnologiche, al fine di sostenere un processo di innovazione pedagogico - didattico, coniugando la professionalità dei docenti e la forza della tecnologia, entro il 2020. La strumentazione necessaria è notevole per un Istituto che conta diversi indirizzi tecnici, professionali e liceali con un popolazione scolastica superiore a 1000 unità. Si provvederà con le eventuali risorse pubbliche, contributi da privati, da eventuali risparmi sul funzionamento e dai contributi delle famiglie. Le necessità strumentali sono rappresentate da almeno un ulteriore aumento di una decina di LIM, armadietti a parete per notebook in 44 classi, una decina di notebook, alcuni video proiettori, casse acustiche di supporto, tavoli da lavoro, una decina di PC per potenziare i laboratori già esistenti, almeno 100 sedie con rotelle e piani di lavoro regolabile per spostamenti che permettono di passare dalla lezione frontale al lavoro di gruppo, tavoli modulari a forma di trapezio, licenze di software per far dialogare i dispositivi di classe e del docente con quelli degli studenti nella classe con metodo "Book in progress", già in fase di sperimentazione. Per le infrastrutture occorre portare la rete e connessione a internet nelle due palestre, di cui una ha bisogno urgente di manutenzione straordinaria, in quanto inagibile con il conseguente disagio per gli studenti del plesso.

– *per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno*, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

posti comuni LICEO	A025	N. 2 DOCENTI
	A029	N. 2 DOCENTI
	A037	N. 3 DOCENTI
	A042	N. 1 DOCENTE
	A346	N. 3 DOCENTI
	A047	N. 2 DOCENTI
	A049	N. 5 DOCENTI

	A051	N. 8 DOCENTI
	A060	N. 3 DOCENTI
	IRC	N. 1 DOCENTE
posto comuni LENTINI	A007	N. 2 DOCENTI
	A013	N. 5 DOCENTI
	A017	N. 1 DOCENTE
	A019	N. 3 DOCENTI
	A025	N. 1 DOCENTE
	A029	N. 3 DOCENTI
	A031	N. 1 DOCENTE
	A036	N. 3 DOCENTI
	A038	N. 2 DOCENTI
	A039	N. 1 DOCENTE
	A040	N. 2 DOCENTI
	A042	N. 1 DOCENTE
	A047	N. 7 DOCENTI
	A050	N. 10 DOCENTI
	A060	N. 5 DOCENTI
	A065	N. 1 DOCENTE
	A071	N. 1 DOCENTE
	A346	N. 5 DOCENTI
	A246	N. 2 DOCENTI
	C240	N. 4 DOCENTI
	C350	N. 1 DOCENTE
	C290	N. 1 DOCENTE
	C310	N. 1 DOCENTE
	C320	N. 1 DOCENTE
	C380	N. 2 DOCENTI
	C450	N. 2 DOCENTI
	IRC	N. 2 DOCENTI
sostegno	AD01	N. 3 DOCENTI
	AD02	N. 1 DOCENTE
	AD03	N. 3 DOCENTI

- *per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta* formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **7** unità;
- *nell’ambito dei posti di potenziamento* sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso **A037** per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
- *nell’ambito delle scelte di organizzazione*, si dovrà prevedere la figura del coordinatore dei plessi “Lentini”, “Einstein” e “Perasso”, del coordinatore di classe e del coordinatore dei dipartimenti disciplinari;
- *dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti* per aree disciplinari;
- *dovrà essere previsto lo staff di docenti che coadiuvano il D.S.* in attività di supporto organizzativo e didattico, ai sensi dell’art.1 comma 83 della legge n.107/2015
- *si dovrà provvedere alla costituzione del comitato tecnico-scientifico* di cui ai DPR 87-88-89/10, che sarà composto da figure interne all’Istituto e rappresentanti degli Enti locali, Camera di Commercio, Confindustria, Università e ITS. La partecipazione sarà senza oneri per l’amministrazione;

– per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- 1 D.S.G.A
- 8 Amministrativi
- 9 Assistenti Tecnici, (di cui n. 3 con competenze informatiche, n. 1 per metodologie operative nei servizi sociali; n. 1 per microbiologia; n. 1 chimica organica; n. 2 di Fisica; n. 1 Grafica pubblicitaria e fotografia)
- 15 Collaboratori

➤ **commi 10 e 12** Prevedere percorsi formativi e iniziative per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e di sicurezza nell'ambiente di lavoro, rivolte agli studenti e al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.

Nel limite delle risorse finanziarie disponibili si organizzeranno momenti formativi con l'intento di favorire la formazione della persona e l'appartenenza alla comunità scolastica, locale, nazionale ed europea. Formare il Cittadino Attivo, che sappia partecipare e interagire, in caso di necessità, alle dinamiche sociali che caratterizzano il nostro tempo. In collaborazione con la C.R.I e altri Enti accreditati, si cercherà di realizzare quanto è possibile con una spesa compatibile con le risorse del Programma annuale.

➤ **commi 15-16** Per quanto riguarda l'*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*, l'Istituto mirerà a sensibilizzare il personale docente e gli studenti a riflettere sulla complessità della società attuale, sempre più articolata e diversificata, affinché tutti, consapevoli dei diritti e dei doveri della persona, assumano comportamenti basati sul rispetto reciproco fra i sessi, contro ogni forma di discriminazione e di violazione dei diritti fondamentali alla vita, alla libertà e alla dignità della persona;

➤ **commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti),**

Il nostro Istituto potrebbe introdurre l'insegnamento giuridico-economico opzionale nel secondo biennio e nell'ultimo anno del liceo, utilizzando la quota dell'autonomia e gli spazi di flessibilità nel rispetto delle leggi vigenti, dal momento che un'alta percentuale di studenti si orienta verso indirizzi universitari delle stesse materie, oltre a favorire esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro. Si potrà, in concerto con gli Organi Collegiali, individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento degli studenti per la valorizzazione dei loro meriti. Tutte le diversità e i progetti saranno sviluppati con modalità e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

➤ **commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro):** L'attività di Alternanza scuola-lavoro diventa obbligatoria per tutti gli studenti che frequentano la Scuola Secondaria Superiore. Nell'ultimo triennio sono previste almeno 400 ore per gli studenti dei tecnici e professionali, 200 per i liceali. Si potrà svolgere presso aziende produttrici, ordini professionali, musei, istituti pubblici e privati operanti nei settori dei servizi, della cultura, dell'arte, dello sport, anche in periodi di sospensione delle attività didattiche, in forma simulata e all'estero. Tutto si dovrà svolgere senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. L'attività si svolgerà nel rispetto del Regolamento, con cui è definita la Carta dei Diritti e Doveri degli studenti impegnati in Alternanza scuola-lavoro. Lo studente, al termine dell'esperienza potrà esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio. Il nostro Istituto e il POF si dovranno fare carico, nel limite delle risorse umane e finanziarie disponibili, di formare in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, gli studenti impegnati nell'esperienza di Alternanza scuola-lavoro. Le Imprese e gli Enti disponibili all'attivazione

dei percorsi saranno individuati dal D.S., mediante il Registro Nazionale per l'Alternanza scuola-lavoro, depositato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Il Collegio è chiamato a progettare percorsi formativi esperienziali compatibili con l'indirizzo di studio, al fine di stipulare Convenzioni mirate ed efficaci con le aspettative degli stessi studenti.

➤ **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):** Al fine di migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale docente e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, si dovranno promuovere e realizzare azioni formative coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati all'interno e all'esterno dell'Istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento.
- valorizzazione e potenziamento dell'esperienza relativa al progetto "*Book in progress*" iniziata in questo anno scolastico 2015/16 in una sola classe dell'indirizzo tecnico;
- adesione alla rete polo tecnico-professionale per favorire la realizzazione di laboratori territoriali.

➤ **comma 124** Il Piano di miglioramento passa anche attraverso azioni formative per i docenti, tendenti ad acquisire maggiori competenze in ambito pedagogico, didattico e nell'uso degli strumenti tecnologici e digitali, oltre alle attività formative previste dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Saranno gli stessi docenti a suggerire le priorità formative, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili nel triennio. L'attività si potrà svolgere anche in rete con altri Istituti scolastici.

5) La programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche consolidate negli anni passati, già definiti e recepiti dal POF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" si dovranno svolgere in orario pomeridiano, salvo alcune attività con esperti nazionali e di interesse generale, deliberate dal Consiglio d'Istituto, che potranno svolgersi in orario antimeridiano.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento riguardano le competenze linguistiche e matematiche in moduli, informatiche e sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, democratica e rispetto della legalità.

Si terrà conto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi. Il tasso di assenza annuale dei docenti dell'Istituto è mediamente del 7% circa.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati :

- a) i livelli di partenza sui quali si intende intervenire,
- b) gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento,
- c) gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, (cioè espressi in grandezze misurabili), oppure qualitativi, (cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni).

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo dei docenti con Funzione Strumentale, dello staff e da tutti i docenti che liberamente vorranno partecipare alla elaborazione, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 26 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Consapevole dello straordinario impegno e dello zelo con cui sarà assolto questo dovere dai docenti, che, a vario titolo, parteciperanno alla elaborazione e alla realizzazione dell'intero Piano nel triennio 2016-2019, ringrazia per la collaborazione e auspica che tutto il lavoro svolto in un clima sereno, collaborativo e partecipativo, produca il miglior successo formativo possibile.

Il Dirigente Scolastico
Pietro ROTOLO